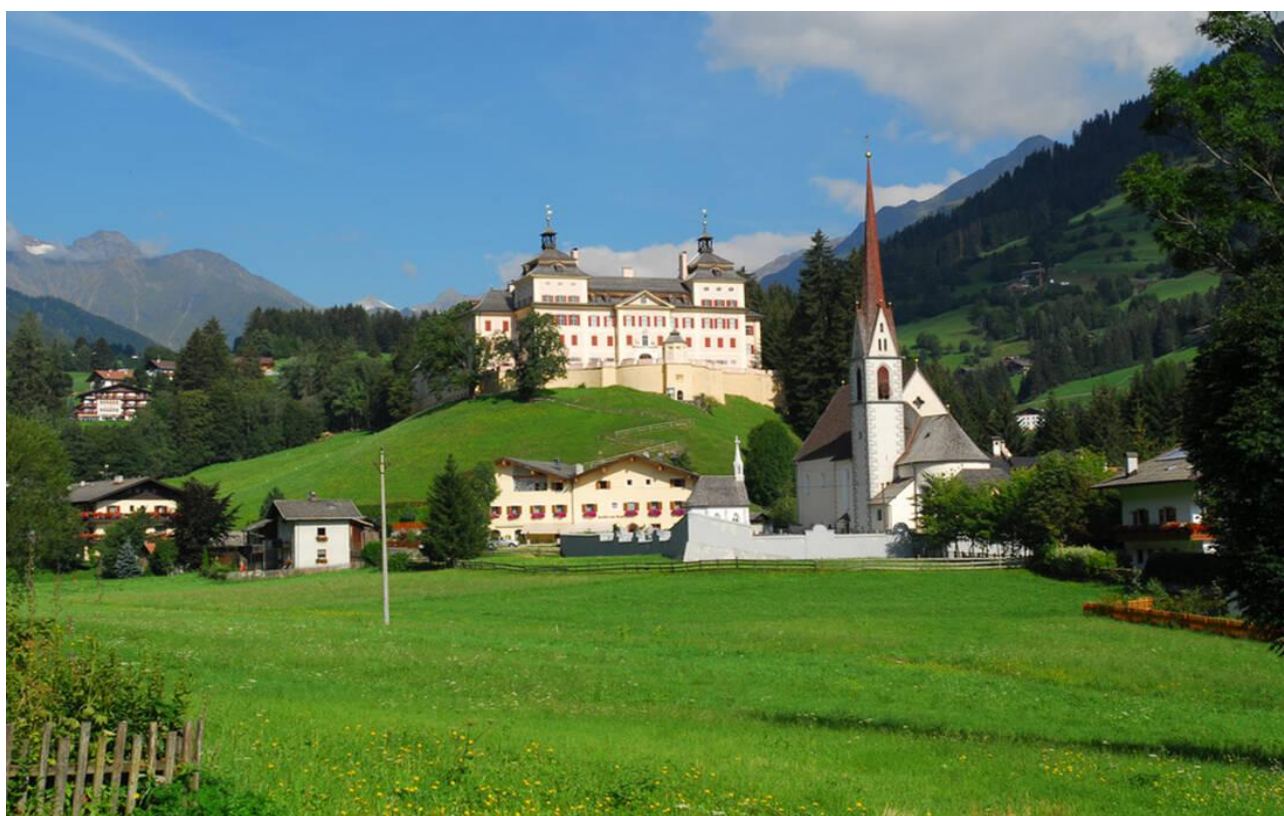


Armonia tra Arte e Paesaggio

Alto Adige, Val Pusteria, Laghi d'Iseo e di Garda

A cura del Prof. Paolo Magrini

2-8 Agosto 2026



Castelli o palazzi, con la loro storia e i loro arredi, ma spesso anche scrigno per raccontare tradizioni e cultura locale; musei, curiosi come le Limonaie del Garda, o preziosi, come nel caso di Lovere con la sua Accademia Tadini; o ancora borghi, con le loro chiese ricche di opere d'arte. Su tutto, però, è la cornice che è incantevole: pensiamo ai villaggi lungo la *Strada del Vino*, a Bressanone e alla conca di Vipiteno, ed ancor più alla Val Pusteria con i suoi masi ed i pascoli verdissimi. Un viaggio che è ormai tradizione e, sicuramente, in un *luogo del cuore* quale è stato per molti, ed è Rodengo e l'albergo *Al Leone*, vi propongo non soltanto arte e cultura ma lo *star bene insieme* tra i monti.

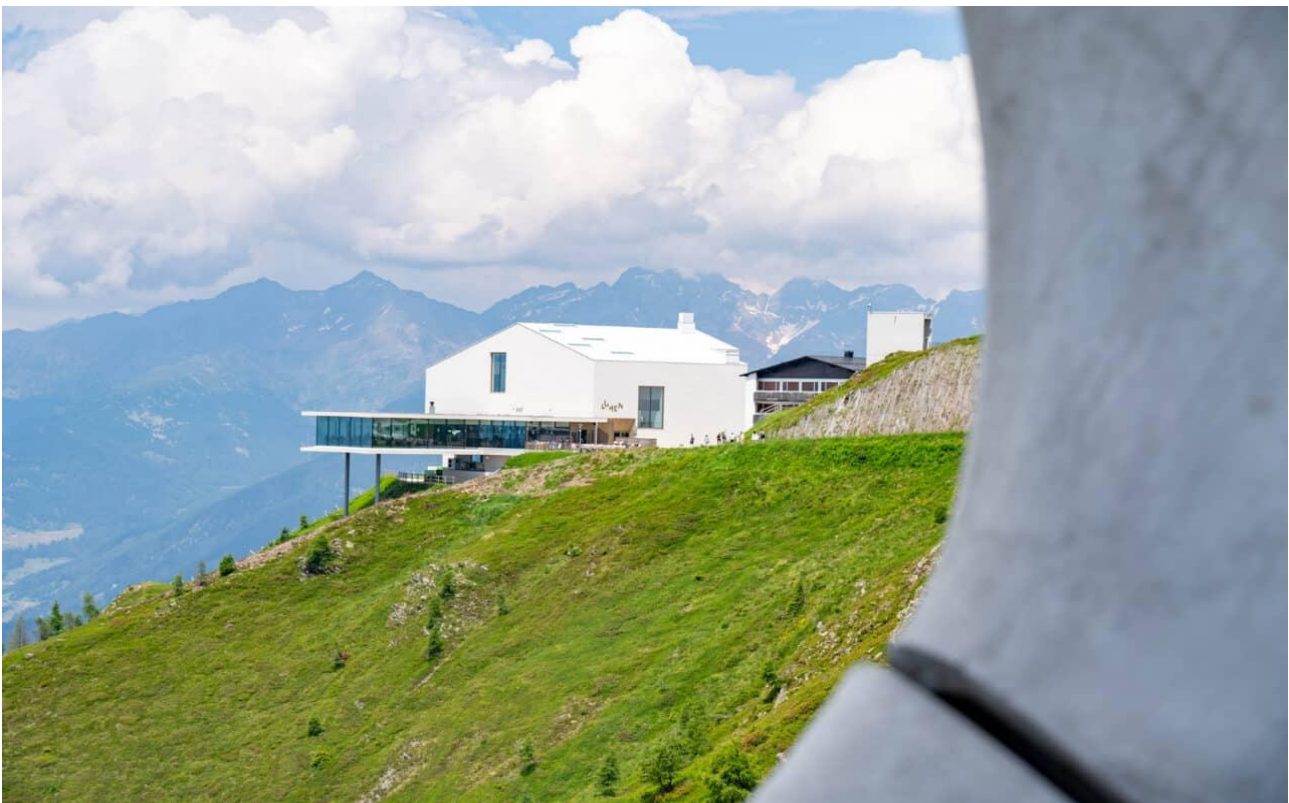
I Giorno. Torino-Lovere-Rodengo

Nel corso del nostro viaggio faremo sosta a Lovere lungo le sponde del lago d'Iseo dove ha sede l'Accademia Tadini. Nata per lascito testamentario del conte Luigi Tadini nel 1828, oltre ad una Scuola di Musica e di disegno, l'istituzione si fregia di una importante Pinacoteca. Pur ricordando il legame, e le opere presenti in collezione, del Tadini con Canova, molti pittori sono qui raccolti, citiamo almeno Jacopo Bellini, Francesco Nuvolone, Hayez e Morbelli, andando quindi a coprire un

lasso di tempo che va dal Rinascimento alla Scapigliatura lombarda. Dopo il pranzo in loco partiremo alla volta di Rodengo. Arrivo al nostro albergo, sistemazione, cena e pernottamento.

II Giorno. Rodengo-Brunico-Plan de Corones-Sesto-Dobbiaco-Rodengo

La nostra giornata sarà tutta dedicata alla Alta Val Pusteria. La mattinata la dedicheremo in primo luogo alla visita del Museo Lumen che si trova presso Plan de Corones (per chi non si sentisse di salire in quota ci sarà la possibilità di una passeggiata nel centro storico di Brunico). In quella che fu la vecchia stazione di arrivo della cabinovia sciistica ha trovato posto questo museo estremamente affascinante dedicato alla fotografia di montagna, al turismo alpino, offrendoci, in una cornice naturale di grande bellezza, un reportage d'epoca di grande interesse. Pranzo in corso di escursione e nel pomeriggio saremo a Sesto per la visita del Museo Stolz. Rudolf soprattutto, ma anche il fratello Albert, furono importanti pittori a cavallo tra Otto e Novecento e, nel loro paese natale, è possibile ammirare dipinti e materiale grafico, molto bello soprattutto per quel che riguarda alcuni ritratti. Faremo poi sosta a Dobbiaco per la visita del quattrocentesco Santuario di Santa Maria. Chiesa dalle forme gotiche, grandiosa e con l'imponente affresco di S. Cristoforo in facciata, in essa si conserva un'immagine miracolosa della Vergine, ma soprattutto avremo modo di ammirare il classico altare della zona del Tirolo, a portelle, dove al centro è collocata, in forma di scultura e dalla grande forza emotiva, la scena del *Compianto di Cristo*. Rientro al nostro hotel per la cena e la notte.



III Giorno. Rodengo-Castel Mareta-Vipiteno-Rodengo

Castel Wolfsturn, o anche Castel Mareta, sarà la nostra prima tappa. Si tratta dell'unico maniero altoatesino Barocco. Una curiosità: il numero di finestre, porte, camini e portali, riecheggia rispettivamente i giorni, le settimane ed i mesi dell'anno, e le quattro stagioni. Gli interni, delicati, sono uno spaccato in particolare del gusto Rococò, ed ospitano il Museo della Caccia e della Pesca nel corso del tempo in Alto Adige. Muoveremo poi alla volta di Vipiteno per il nostro pranzo e per una passeggiata nel centro storico. Avremo poi modo di scoprire una delle testimonianze di arte gotica tra le più spettacolari della zona. Si tratta della chiesa di Santo Spirito, legata all'Ospizio di carità, e

nata per volontà della comunità a partire dal 1399. Il luogo sacro è quasi interamente affrescato con le scene della *Passione di Cristo* e con il *Giudizio Universale* per mano di Giovanni da Brunico. Al termine faremo ritorno a Rodengo per la cena ed il pernottamento.

IV Giorno. Rodengo-Appiano e Caldaro sulla Strada del Vino-Aldino-Rodengo

Ad Appiano faremo la scoperta del castello di Palù Schulthaus che ebbe un'origine duecentesca, con vari passaggi ad altrettante famiglie nobiliari. Nella cornice dei vigneti della zona, il castello è di grande interesse perché vi ha sede il Museo di Cultura medievale, ed ancor più per la presenza di affreschi, databili agli anni intorno al 1475, dove ritroviamo la così detta *guerra tra gatti e topi* in forma antropomorfa. Faremo poi tappa nel bel borgo di Caldaro, dove ci fermeremo per il pranzo e per ammirare il palazzo che ospita un piccolo museo dedicato al vino. Nel pomeriggio, attraversata la vallata, saremo quindi nel piccolo centro di Aldino con il Museo Sacro. Inizialmente concepito come museo di cultura locale per documentare la vita ad Aldino e dintorni nel corso dei secoli, ha assunto una nuova dimensione negli anni Ottanta con la scoperta del "Tesoro del Thalhof". Si tratta di oggetti sacri barocchi e rococò provenienti dalla Cappella della Madonna della Neve nella valle. Questa cappella di Aldino, costruita nel XVIII secolo dalla famiglia dei baroni von Ehrenfeld, era riccamente decorata. I tesori, conservati nella soffitta del maso Thalhof, erano caduti nell'oblio. Dal 2000, alla sua riscoperta, e fin ad oggi, ci sono poi anche preziosi dipinti, monete e medaglie, che testimoniano la devozione e la fede della popolazione nell'intercessione dei santi. Oltre a pezzi unici come un calice barocco (realizzato nel 1750 ad Augusta), cinture di Bolzano e ritratti di personaggi di Aldino. Rientro in hotel per la nostra cena e la notte.



V Giorno. Rodengo-Ortisei-Fortezza-Rodengo

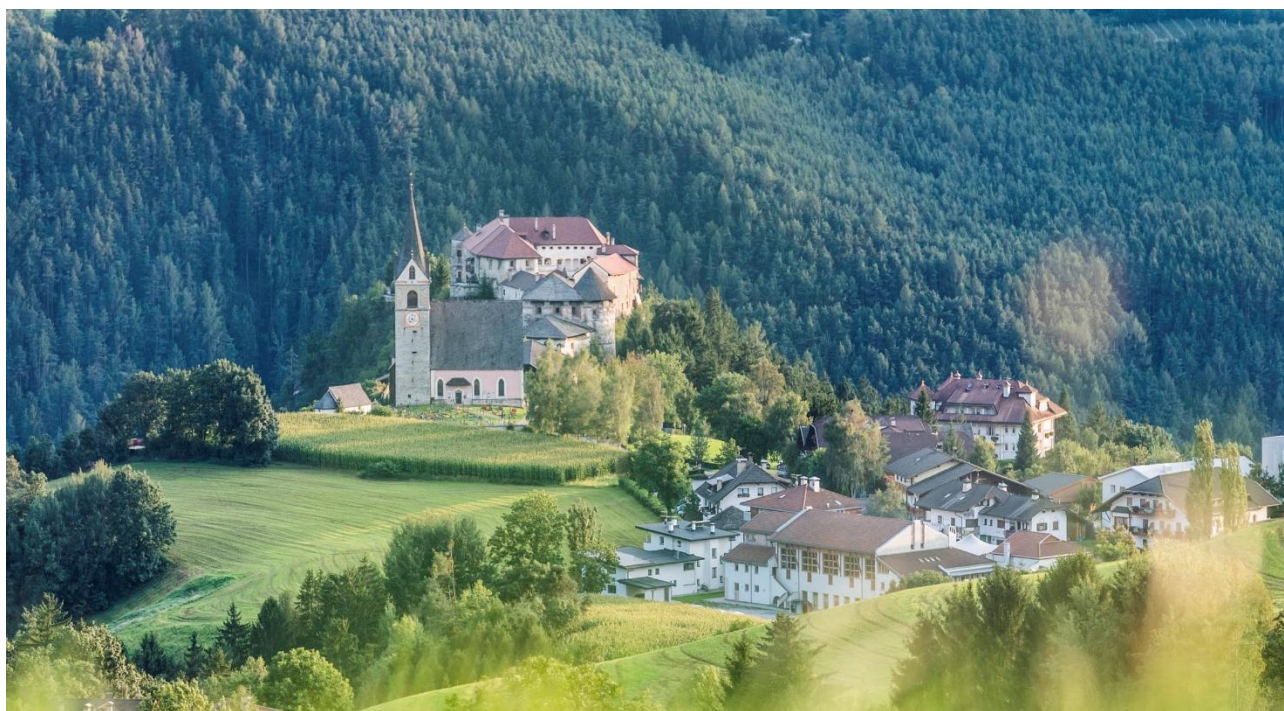
Prima parte della giornata dedicata alla bella cittadina di Ortisei, con il suo centro storico, ed in particolare con la visita al *Museo Gherdeina*, dove oltre a reperti archeologici e oggetti legati agli usi e costumi locali, vi è una collezione dedicata all'arte dell'intaglio, sia come scultura sacra che con soggetti profani. Pranzo nel corso della nostra escursione e pomeriggio dedicato alla visita del complesso fortificato di Fortezza. Si tratta del forte asburgico più grande di tutto l'Alto Adige, nato a partire dal 1833 e, una volta completato, mai veramente utilizzato. A partire dagli anni 2000 ne è iniziato il recupero, ed è ora possibile scoprirne una parte e visitare la mostra *Cattedrali nel deserto* che ce ne svelerà la storia. Al termine rientro a Rodengo per la cena ed il pernottamento.

VI Giorno. Rodengo-Bressanone-Rodengo

Prima mattinata dove ci muoveremo con il bus locale alla volta di Bressanone, per una passeggiata nel suo centro storico, e specialmente per visitare il grandioso complesso del Palazzo del Principe Vescovo che, con i suoi arredi e suppellettili ci dona l'idea dell'importanza del vescovado di Brixen nel corso dell'Antico Regime. Pranzo libero, ma nulla vieta che possiamo, per chi lo desidera, trovare un ristorante per mangiare insieme. Dal primo pomeriggio tempo libero e, anche qui per chi lo desidera, c'è la possibilità di rientrare immediatamente a Rodengo per la visita dell'interessante complesso del locale castello, importante soprattutto per i suoi cicli di affreschi tardo-gotici; oppure l'Abbazia di Novacella. Cena come di consueto in hotel e pernottamento.

VII Giorno. Rodengo-Limone sul Garda-Torino

Nel corso del nostro viaggio di ritorno ci fermeremo a Limone sul Garda, uno dei borghi più belli e caratteristici del lago. Qui, a partire dal 2004 ha riaperto un complesso che è solo una piccola parte di quelli che erano gli spazi dedicati nella zona della gardesana alla coltivazione degli agrumi. A nord ovest del centro storico, addossata alle rocce della Mughéra, si estende la *Limonaia del Castèl*: la sua costruzione risale al primo Settecento ed è davvero molto piacevole scoprirne le terrazze, il complesso architettonico, che fanno da sfondo ai limoni ed ai cedri che sono nuovamente accuditi tutto l'anno, grazie al complesso sistema di irrigazione e di serre. Pranzo in loco e subito dopo partenza per Torino.



Itinerario di 7 Giorni. Quota Euro 1375. Supplemento Camera Singola Euro 150

La quota comprende hotel, pranzi con bevande, bus, ingressi. Escluso il pranzo del VI Giorno

Acconto di Euro 300 entro Venerdì 12 Giugno, Saldo entro Venerdì 10 Luglio